

F.A.Q. – aggiornate 11 Luglio 2012

Domanda 1

In base a quanto previsto all'art. 1 ultimo periodo del Disciplinare di gara, in che maniera l'incaricato per la progettazione (associato o indicato) deve essere dotato dei requisiti di cui all'art. 263 del D.P.R. 207/2010? ed in particolare:

- il fatturato globale per servizi (riferito quindi alla progettazione) deve essere pari a 2, 3, 4 volte l'importo a base d'asta (che per la gara in questione è pari a Euro 250.000,00)?
- il numero medio annuo del personale deve essere 2 o 3 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico e, quindi, quale è il valore di dette unità stimate?

Risposta alla domanda 1

I requisiti che devono essere posseduti dall'incaricato per la progettazione sono definiti dall'art. 3, punto 4 del disciplinare di gara e nello specifico:

*“b) Avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria/architettura relativi a lavori appartenenti alla classe I e III, di cui alla tariffa professionale, per un importo totale pari o superiore al quaranta per cento del corrispettivo dei lavori posto a base di gara;
I servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente”.*

Per corrispettivo dei lavori posto a base di gara si intende la somma di Euro 7.689.360,47 di cui il 40% risulta pari ad Euro 3.075.744,18. Quest'ultima somma si riferisce all'importo dei lavori posti a base di gara e non alla somma percepita per i servizi di ingegneria/architettura, in appalti precedenti.

Non è richiesto un numero medio annuo di personale, né per quanto riguarda il personale edile né per quanto riguarda quello progettuale, potendo trattarsi, quest'ultimo, anche di un singolo progettista.

Domanda 2

La ditta concorrente che possiede certificato SOA per la progettazione può costituire raggruppamento temporaneo unitamente ad altri professionisti e quindi partecipare alla gara in associazione con detto raggruppamento temporaneo ai fini anche della progettazione stessa?

Risposta alla domanda 2

La ditta concorrente che possiede certificato SOA per la progettazione può costituire raggruppamento temporaneo con altri professionisti. In tal caso devono essere soddisfatti tutti i requisiti per il raggruppamento di professionisti, specificati nell'art. 3 punto 4 del disciplinare di gara.

Domanda 3

Con riferimento all'art. 6 del Capitolato prestazionale, l'elenco degli elaborati da produrre per il progetto definitivo ed ivi riportato è da intendersi esaustivo oppure a quell'elenco vanno anche aggiunte le altre relazioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/2010 ed eventualmente anche quanto previsto all'art. 27 e art. 31 dello stesso D.P.R.?

Risposta alla domanda 3

L'elenco degli elaborati da produrre è da ritenersi esaustivo. Non è pertanto richiesta la produzione degli ulteriori elaborati, previsti dal D.P.R. n. 207/2010.

Domanda 4

In riferimento al bando in oggetto si chiede gentilmente un chiarimento riguardo i requisiti tecnici del progettista indicato dall'impresa, ossia per il 40% del corrispettivo per la progettazione, si intende importo relativo a servizi di cat I – III o importi lavori negli ultimi 10 anni?

Risposta alla domanda 4

Per “*corrispettivo dei lavori posto a base di gara*”, si intende la somma posta a base di gara relativa al presente bando, ovvero la somma determinata in Euro 7.689.360,47 (riferita unicamente all'esecuzione dei lavori).

Per “*40% del corrispettivo dei lavori posto a base di gara*” si intende la somma di Euro 3.075.744,18; Per “*importo totale pari o superiore al 40%*” si intende la somma degli importi posti a base di gara relativa agli appalti di lavori (appartenenti alla classe I e III delle tariffe professionali), per i quali è stato prestato il servizio tecnico-professionale e non le somme percepite per il servizio prestato. Ad esempio: se negli ultimi dieci anni il tecnico-professionista ha lavorato alla progettazione di lavori relativi ad appalti che, relativamente al prezzo dei lavori, avevano un importo posto a base di gara la cui somma risulta pari o superiore a Euro 3.075.744,18, il tecnico professionista può partecipare al presente appalto.

Domanda 5

Lavorando sulla preparazione di tutta la documentazione amministrativa per la gara di cui all'oggetto mi è sorto un dubbio sul punto 2 e punto 3 del disciplinare (pag.7).

Da quello che evinco nel punto 2 si chiede di produrre una dichiarazione che in sostanza avrei già fatto attenendomi ai precedenti punti 1.e) e 1.i) del disciplinare.

Lo stesso nel punto 3 che però credo che richieda la dichiarazione dei requisiti dei progettisti dal momento che la scrivente l'ha già fornita .

Risposta alla domanda 5

La documentazione da produrre, anche se ripetitiva, è quella riportata all'art. 3 punti 1 e 2 del disciplinare di gara. Nel punto 3 e 4 sono riportati, invece, i requisiti che devono possedere i progettisti con le relative documentazioni e dichiarazioni che devono produrre.

Per maggior chiarezza, anche se nel disciplinare di gara si trovano dichiarazioni che potrebbero risultare già prodotte, è opportuno che vengano presentate tutte le dichiarazioni richieste per consentire alla commissione di gara di verificare, in modo puntuale, tutte le dichiarazioni stesse.

Domanda 6

In merito ai requisiti tecnici che deve possedere il progettista indicato, di cui all'art. 3, punto 4 lett.b) del Disciplinare di gara, è corretto interpretare che per la Classe I deve aver svolto servizi per un importo complessivo pari o superiore al 40% dell'importo dei lavori, e quindi in Classe I pari almeno a € 3.175.744,19 (= 40% di € 7.939.360,47) e in Classe III pari almeno a € 3.175.744,19 (= 40% di €

7.939.360,47)?

Risposta alla domanda 6

Il progettista deve aver svolto lavori sia in classe I che in classe III per la somma complessiva (posta a base di gara e non quella proposta a ribasso) pari o superiore ad € 3.075.744,18 (trattandosi del 40% del prezzo posto a base di gara, riferito unicamente ai lavori - ovvero la somma determinata in Euro 7.689.360,47 - con l'esclusione delle somme riservate alla progettazione. A titolo esemplificativo, il progettista può aver partecipato alla progettazione per lavori appartenenti alla classe I, per un importo a base d'asta di Euro 500,000 ed altri lavori appartenenti alla classe III per un importo a base d'asta di Euro 2.600.000,00.

Domanda 7

In riferimento all'art. 263 del DPR 207/2010, bisogna dichiarare solo quanto richiesto dall'art.3 punto 4 lett. a) del Disciplinare?

Risposta alla domanda n. 7

I requisiti di partecipazione definiti dall'art. 263 del D.P.R. 207/2010 sono soddisfatti dalla presentazione del certificato di Attestazione SOA, sia per l'impresa edile che per il professionista e/o studio che presta lavoro intellettuale.

Domanda 8

I servizi di ingegneria/architettura espletati negli ultimi dieci anni in Classe I e III si intendono appartenenti a tutte le categorie relative alla rispettiva Classe , e quindi Ia, Ib, Ic, Id, Ie, If, Ig e IIIa, IIIb, IIIc (art.14 legge 143/1949)?

Risposta alla domanda 8

Le classi I e III comprendono tutte le sottocategorie.

Domanda 9

Il possesso del requisito dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza bisogna presentarlo solo con dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000?

Risposta alla domanda 9

L'iscrizione all'ordine professionale può essere presentato anche con la sola dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 (autocertificazione).

Domanda 10

Si chiede quale sia il corretto decennio di riferimento per i servizi di cui al p.to 4 lett.b) del Disciplinare di gara.

Risposta alla domanda 10

In riferimento all'art. 3, punto 4 lettera b) del disciplinare di gara, si intende per "ultimi dieci anni" il periodo intercorrente tra la data di pubblicazione del bando sul BUR Lazio e i dieci anni antecedenti.

Domanda 11

Il responsabile del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, consulente con rapporto su base annua (ai sensi dell'art. 254, comma 3, lett d) del DPR 207/2010) del progettista indicato dall'Impresa concorrente, deve produrre una dichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti?

Risposta alla domanda 11

Il responsabile del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, qualsiasi rapporto subordinato abbia con il professionista indicato o con l'impresa, deve avere i requisiti di legge per svolgere il compito assegnato. I requisiti saranno verificati solo nei confronti del nominativo segnalato dall'impresa che si sarà aggiudicata l'appalto.

Domanda 12

Il giovane professionista di cui all'art. 3 punto 4 lett.g) del Disciplinare deve far parte del gruppo di progettazione oppure basta solo indicarlo secondo quanto prescritto dal DPR 207/2010 all'art.253 comma 5?

Risposta alla domanda 12

Il giovane professionista di cui all'art. 3 punto 4 lett. G) del Disciplinare di gara, deve far parte del gruppo di progettazione, qualora i professionisti si siano riuniti in Raggruppamento Temporaneo. Qualora si tratti di un professionista, collaboratore a qualsiasi titolo dello studio professionale, o del professionista singolo (non raggruppato), non deve essere segnalato e/o può anche non essere presente.

Domanda 13

Il progettista indicato dall'impresa, può produrre un elenco elaborati in sede di offerta tecnica ?

Risposta alla domanda 13

Oltre a tutti gli elaborati richiesti dal Capitolato, può anche essere prodotto un elenco riepilogativo degli elaborati presentati.

Domanda 14

Sono a richiedere la possibilità di partecipare non con la categoria assorbente OG11 ma con le categorie specialistiche (OS3 OS28 OS30).

Risposta alla domanda 14

In merito alla definizione della categoria OG11 riportata nell'Allegato A del D.P.R. n. 207/2010, che vede la categoria OG11 formata dalle opere speciali OS 3, OS 28 e OS 30, si ritiene permessa la partecipazione alla gara qualora il partecipante posseda già la SOA per le categorie di opere speciali rientranti nelle classifiche di cui agli importi definiti dall'art. 79, comma 16 del D.P.R. n. 207/2010, ovvero OS 3 classifica II, OS 28 classifica III, OS 30 classifica III, e solo nel caso in cui il partecipante abbia già provveduto ad inoltrare richiesta di qualificazione in categoria OG11 classifica III, o superiore, presso l'Organismo accreditato al rilascio.

In alternativa, è possibile associarsi in RTI o servirsi dell'avvalimento, secondo i termini di legge.

Domanda 15

Dalla disamina degli elaborati posti a base di gara non si evince una perimetrazione delle aree di intervento relativamente a:

- Aree che verranno formalmente consegnate quali aree di cantiere all'atto della "consegna lavori";
- Aree da destinarsi a parcheggio e verde pubblico come previsto da NTA del PRG, quali interventi ricadenti nelle menzionate sistemazioni esterne;

Si richiede pertanto una perimetrazione delle aree oggetto del progetto in gara.

Risposta alla domanda 15

Le aree di cantiere e quelle da destinarsi a parcheggio ed alla sistemazione a verde si sovrappongono e sono deducibili dal disegno riportato nell'"allegato A" e contraddistinte dal colore rosso.

Domanda 16

Dalla disamina del documento relativo a "Verifica indici di P.R.G." emergono alcune incongruenze come di seguito descritte :

- Si dichiara una SUL realizzabile con il nuovo intervento di complessivi 4.000,00 mq, mentre in realtà la capacità edificatoria dell'area di proprietà della Regione Lazio è pari a 34.300,00 mq (SUL). Da tale superficie viene detratto quanto attualmente realizzato pari a 31.075,00mq (SUL), la differenza è pari a 3.225,00mq (SUL) realizzabile.

Poiché la SUL della tensostruttura attualmente realizzata, pari a 775,00mq, dovrebbe essere ricompresa nei 31.075,00mq, quale dovrebbe essere la SUL relativa al nuovo intervento, 3.225,00 mq o 4.000,00 mq ?

Risposta alla domanda 16

La superficie realizzabile è pari a 3.225,00 mq .

Domanda 17

Si chiede conferma che i fluidi primari, per riscaldamento e condizionamento sono disponibili nell'area tecnica della palazzina M.

Risposta alla domanda 17

Vi diamo conferma della presenza, presso la palazzina M, dei fluidi primari per il riscaldamento invernale ed il condizionamento estivo.

Domanda 18

Si chiede conferma che l'energia elettrica è disponibile presso l'esistente cabina elettrica e che il nuovo cavidotto sarà eseguito interrato.

Risposta alla domanda 18

Vi confermiamo che l'energia elettrica è disponibile presso l'esistente cabina elettrica. Per il trasporto

il cavidotto non potrà essere interrato; il trasporto dell'energia elettrica sarà effettuato per mezzo di una canalizzazione che scorrerà all'interno del piano semi-interrato.

Domanda 19

Si richiede planimetria con indicazione delle reti di smaltimento delle acque meteoriche e acque nere.

Risposta alla domanda 19

Non abbiamo a disposizione la planimetria richiesta. Il condotto fognario principale (provvisto di comparti separati per le acque chiare e nere) scorre al di sotto della strada posta di fronte alle palazzine da realizzare. Il distacco dalle palazzine è di circa mt. 15,00.

Domanda 20

In riferimento all'appalto in oggetto, e in virtù della lettura della documentazione allegata al bando di gara, si è potuta riscontrare una divergenza tra “ Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza” e “Capitolato Prestazionale Speciale”.

Tale divergenza riguarda le modalità d'intervento, e cioè, nel primo si predispone la demolizione della tensostruttura, adibita ad uffici, come primo intervento, e quindi si dispone la realizzazione del nuovo edificio in un'unica fase, mentre nel Capitolato Prestazionale, la demolizione della tensostruttura è prevista solamente dopo la realizzazione e la messa in esercizio della Palazzina “N” e del corpo centrale, prevedendo quindi la realizzazione della Palazzina “O” come ultima fase lavorativa.

Risposta alla domanda 20

Per le fasi lavorative fa fede quanto prescritto dall'art. 6 del capitolato prestazionale di appalto:

“Si precisa che il progetto definitivo dovrà prevedere la realizzazione dell'opera in tre fasi:

- 1) - Realizzazione del corpo centrale che sarà collegato all'edificio esistente e realizzazione di percorsi coperti riservati al personale di servizio presso la tensostruttura per garantire il sicuro passaggio e collegamento all'edificio principale;*
- 2) - Esecuzione della prima palazzina in posizione frontale rispetto alla palazzina “M” esistente;*
- 3) - Demolizione della tensostruttura e realizzazione della seconda palazzina, solo dopo aver consegnato e reso agibile la prima palazzina.”*

Domanda 21

Dalla sovrapposizione della sagoma del nuovo edificio con l'esistente si è potuta riscontrare una sovrapposizione importante tra la tensostruttura e il corpo centrale dell'edificio in progetto, se ciò fosse confermato, comporterebbe ovviamente una rivisitazione del Capitolato Prestazionale Speciale in quanto non sarebbe possibile la realizzazione del corpo centrale senza aver prima provveduto alla demolizione o allo spostamento della tensostruttura.

Risposta alla domanda 21

In considerazione del fatto che il progetto posto a base di gara è un progetto preliminare che serve ad evidenziare le linee essenziali dell'opera insieme alla superficie massima realizzabile e che il progetto definitivo potrà subire mutamenti di forma e non ricalcare la superficie di sedime “alla lettera”, per

ovviare alla sovrapposizione del corpo centrale con la tensostruttura, il progettista potrà prevedere una forma diversa (ad esempio con rientranze o sporgenze o qualcosa di completamente differente).

Al contrario, nel caso in cui il progetto vincitore dovesse mantenere la sovrapposizione delle strutture, l'Amministrazione provvederà ad intraprendere quanto necessario per realizzare le opere senza alcuna interferenza tra le fasi lavorative previste e le esigenze dell'Amministrazione.

Confermiamo le fasi del programma di lavorazione richieste dall'art. 6 del capitolato prestazionale, ovvero la realizzazione del corpo centrale, come primo intervento, ed il mantenimento della tensostruttura fino alla messa in esercizio del corpo centrale e della palazzina da realizzare di fronte alla palazzina M esistente.

Domanda 22

Ogni quanto ed in quale misura verranno corrisposti gli acconti in relazione allo stato di avanzamento della esecuzione?

Risposta alla domanda 22

Il pagamento dell'importo per singoli SAL sarà definito nell'ambito della stipula del contratto con la ditta aggiudicataria. L'importo, comunque, non dovrà essere superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), al netto del ribasso d'asta.

Domanda 23

Facendo riferimento a quanto contenuto nel documento di progetto "capitolato prestazionale speciale" con particolare attenzione alle relazioni di cui al Plico "B", si richiede di voler chiarire:

- A) Le quaranta pagine di relazione si devono intendere come 80 (ottanta) facciate possibili per la redazione della relazione?
- B) Le eventuali "schede tecniche/brochure" dei materiali proposti nelle migliori tecniche, si devono intendere "incluse" nelle pagine previste per la relazione, oppure devono essere "raccolte" in un plico/allegato a se stante?

Risposta alla domanda 23

- A) Le quaranta pagine di relazione si intendono scritte su un solo lato. Nel caso si volesse presentare una relazione stampata in modalità "fronte-retro", i fogli risulteranno venti.
- B) Le schede tecniche/brochure devono essere presentate in modo separato dalla relazione tecnica.

Domanda 24

Facendo riferimento a quanto contenuto nel documento di progetto "capitolato prestazionale speciale" con particolare interesse all'articolo 6, ove vengono richiamate le prescrizioni ed il contenuto della documentazione del progetto definitivo (v. art. 28 del D.P.D. 207/2010), si chiede se la scrivente impresa può "corredare" la documentazione, di cui all'art. 28 del D.P.R. 207/2010, di eventuale "book" ove viene riassunto e proposto il progetto con l'utilizzo di particolari tipologie di rappresentazione grafica (rendering, etc.)

Risposta alla domanda 24

Nella voce "elaborati grafici" sono da intendersi compresi tutti quegli elaborati che il progettista ritenga possano far comprendere al meglio il proprio progetto; è quindi possibile presentare un *book*

riassuntivo, facendo uso di *rendering* e altri tipi di rappresentazioni grafiche.

Domanda 25

Si chiede se la destinazione d'uso prevista per "il piano interrato" degli edifici di progetto, si deve intendere come "non variabile", oppure se saranno accettate e valutate proposte eventuali di utilizzo per locali tecnici, centrali, parcheggi, etc.

Risposta alla domanda 25

È possibile cambiare la destinazione d'uso del piano interrato, come anche dello spazio riservato alla sala stampa.

Domanda 26

Si richiedono maggiori informazioni inerenti il numero di operatori, attività, servizi, orari e impianto dell'attuale realtà insediativa nella tensostruttura, permettendoci di poter valutare l'organizzazione, spostamento e predisposizione di eventuali postazioni, atte a garantire continuità all'operato del personale, minimizzando l'interferenza con i lavori.

Risposta alla domanda 26

Gli operatori che attualmente svolgono attività lavorativa nella tensostruttura sono circa 50 unità, presenti dal lunedì al venerdì, tra le ore 7,30 e le ore 19,00, salvo ulteriori necessità dell'Amministrazione (es: seduta di consiglio fuori orario di ufficio).

Nella struttura sono presenti alcuni consiglieri e i dipendenti che svolgono il lavoro di ufficio alle direttive dei gruppi consiliari di appartenenza.

Gli impianti di climatizzazione sono autonomi.

Qualora venisse scelto come vincitore un progetto che preveda la riorganizzazione di parte del personale della tensostruttura, l'amministrazione provvederà a collaborare con la ditta per trovare la migliore soluzione.

Domanda 27

A proposito della tensostruttura presente nell'area ove sorgerà la palazzina N, si chiede se taluna struttura dovrà essere demolita e smaltita oppure, dovrà essere smontata e depositata presso aree e/o luoghi dell'ente appaltante.

Risposta alla domanda 27

La parte della tensostruttura suscettibile di smontaggio, dovrà essere smontata e depositata presso aree o luoghi che verranno individuati dall'amministrazione, in previsione di un possibile riutilizzo. L'area sarà comunque individuata all'interno del perimetro della sede del Consiglio Regionale.

La parte non suscettibile di smontaggio dovrà essere demolita e smaltita.

Domanda 28

Si chiede di specificare la posizione nonché le caratteristiche del punto di fornitura elettrica per i nuovi edifici, al fine di poter prevedere gli apparati elettrici e le linee di collegamento.

Risposta alla domanda 28

La cabina di trasformazione elettrica è collocata al piano – 3,50 della palazzina “A” (a fianco dell’ingresso principale). È dotata di corrente in MT. Per problemi logistici non è prevista la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione vicino alle realizzande palazzine. La corrente dovrà essere trasportata in bassa tensione facendo scorrere i cavi dalla palazzina A alle nuove palazzine, lungo il piano interrato (- 3,50) del corridoio principale.

Domanda 29

Si chiede se vi è la possibilità, da parte del concorrente, di predisporre, in area indicata, eventuale campo logistico “temporaneo”, ove verrebbe dislocato quanto adesso esistente nella tensostruttura. Nel caso affermativo, si richiedono utili indicazioni sulle possibili aree rispetto alla planimetria di progetto.

Risposta alla domanda 29

Se per “quanto adesso esistente nella tensostruttura” si intendono anche le persone operanti all’interno della tensostruttura, la dislocazione della struttura provvisoria dovrebbe avvenire in luogo di facile collegamento con la struttura esistente ed in modo da garantire, agli operatori, il facile spostamento dalla struttura provvisoria all’edificio (percorso sicuro e coperto).

La ditta, nella sua proposta progettuale, può proporre il luogo dove collocare la struttura provvisoria. Nel caso risultasse vincitore un progetto che preveda questa soluzione, l’amministrazione provvederà, in fase di progettazione esecutiva, a definire la posizione migliore, in collaborazione con la ditta appaltatrice.

Se per “quanto adesso esistente nella tensostruttura” si intendono oggetti e mobili, l’amministrazione è in grado di trasferire il contenuto della tensostruttura, che non deve seguire il personale trasferito in altro luogo, nei propri magazzini e depositi.

Domanda 30

Dovendo procedere allo studio delle interferenze, si chiede copia dell’attuale architettura (pianta) del piano terra e piano primo della palazzina “M”.

Risposta alla domanda 30

Le piante di tutto l’edificio, compresa la palazzina “M” sono presenti nel file .dwg contenente il progetto preliminare consegnato con il resto della documentazione.

Domanda 31

Nell’art. 6, lett. c) della voce “Elaborati costituenti il progetto definitivo” del Capitolato prestazionale speciale, è prevista la redazione dei “rilievi plano-altimetrici e studio di inserimento urbanistico”. Dal momento in cui, nel progetto preliminare, posto a base di gara, sono già presenti le linee altimetriche, è necessario presentare un nuovo rilievo, a cura e spese della ditta proponente, o può essere presentato anche solo lo studio di inserimento urbanistico, considerando valido il rilievo presente nell’elaborato del progetto preliminare?

Risposta alla domanda 31

L’elaborato richiesto alla lettera c) dell’art. 6 del Capitolato prestazionale può essere soddisfatto anche

solo nella parte dello studio di inserimento urbanistico.

Sarà scelta dell'impresa proponente quella di fare rilievi più accurati, qualora lo ritenga necessario per proprie esigenze progettuali.

Il rilievo plano-altimetrico di dettaglio sarà, invece, obbligatorio per l'impresa vincitrice dell'appalto, in sede di redazione del progetto esecutivo.

Domanda 32

Si richiede di essere posti a conoscenza della funzione che si intende dare, in fase di utilizzo del fabbricato, al locale posto al piano seminterrato e genericamente denominato "Deposito", nel progetto architettonico posto a base di gara; parimenti si richiede di sapere se la rampa parallela al fabbricato stesso, avente in progetto larghezza di m. 1,80, è da intendersi per l'accesso dall'esterno al seminterrato e se di tipo pedonale o carrabile.

Risposta alla domanda 32

Il seminterrato, destinato dall'elaborato preliminare a "deposito", può avere funzioni diverse, non rientranti, comunque, nel calcolo della cubatura o della Superficie utile lorda.

A discrezione del progettista ed in linea con l'offerta progettuale presentata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere destinato ad: archivio, magazzino, garage, locale tecnico, etc.

La rampa, parallela al fabbricato, è destinata per l'accesso al piano seminterrato. A seconda del progetto ed a discrezione del progettista, può essere riposizionata, duplicata e quant'altro in previsione di una diversa idea progettuale e redistribuzione degli spazi interni. In linea di principio deve essere ritenuta carrabile, salvo diverse necessità e funzioni previste dal progetto stesso.

Domanda 33

Tra la documentazione presente sul CD notavo che mancano file di contabilità (es. computo metrico – quadro economico e quant'altro). Volevo sapere se esiste qualcosa o se non è previsto alcun documento. Come posso reperirli?

Risposta alla domanda 33

I documenti contabili non sono tra quelli messi a disposizione. Dal momento che è stata lasciata libera scelta progettuale (uso di materiali, disposizione degli ambienti, redistribuzione dei volumi, scelta dei sistemi impiantistici, etc.) il computo metrico, elaborato dall'amministrazione, non avrebbe avuto riscontro con i progetti definitivi modificati e presentati in sede di gara.

Si rimette a ciascun concorrente, in base al progetto che proporrà, di predisporre il computo metrico estimativo rispondente alle quantità ed alla qualità dei materiali scelti.

Domanda 34

Le dichiarazioni di cui all'art. 3 (dalla lettera A alla lett. M) del Disciplinare di gara, relative alla busta "A AMMINISTRATIVA", laddove attinente, devono essere rese anche dal progettista indicato dall'impresa?

O viceversa, il progettista deve dichiarare solo quanto indicato al punto 4 in poi dello stesso articolo?

Risposta alla domanda 34

Le dichiarazioni che devono essere rese dal progettista, in sede di gara, sono quelle indicate all'art. 3

punto 4 del disciplinare di gara.

Domanda 35

Dal bando e disciplinare di gara non si evince l'importo delle categorie OG1 e OG11 ovvero la loro incidenza sull'importo a base d'asta, bensì sono solo esplicitate le classifiche, VI per la OG1 (importo lavori fino a € 10.329.000,00) e III per la OG1 (importo lavori fino a 1.033.000,00): ne consegue che la cat. OG11 ha un'incidenza inferiore al 15% rispetto l'importo per l'esecuzione dei lavori, pertanto dovrebbe essere subappaltabile per intero (e quindi senza necessità di costituire A.T.I.).

Risposta alla domanda 35

L'incidenza degli importi relativi alle categorie OG1 ed OG11 sono deducibili dai computi metrici stimativi elaborati da ciascuna ditta proponente. Nel caso in cui l'importo della categoria OG11 non superasse il 30% dei lavori, questa categoria potrebbe essere completamente sub-appaltabile. In questo caso, però, non sarebbe possibile sub-appaltare la categoria OG1.

Il valore del 30% dei lavori, deve essere ripartito su tutte le categorie, ovvero, nel caso in cui la categoria OG11 risultasse del 15%, questa potrebbe essere completamente sub-appaltabile come anche sarebbe possibile appaltare la restante quota del 15% per i lavori appartenenti alla categoria OG1.

Domanda 36

Con riferimento alla domanda 16 pubblicata tra le FAQ, si chiede conferma che la superficie realizzabile sia 4.000,00 mq, come indicato sul progetto a base di gara e non invece 3.225,00 mq, come da VS. risposta alla domanda 16 .

Abbiamo supposto infatti che i 775,00 mq riferibili alla tensostruttura debbano essere recuperati, dal momento che la tensostruttura viene rimossa e che quindi questi 775,00 mq debbano aggiungersi ai 3.225,00 mq attualmente disponibili, per raggiungere 4.000,00 mq di SUL in perfetta coerenza con il progetto posto a base di gara .

Risposta alla domanda 36

Confermiamo quanto riportato nella risposta alla domanda 16, ovvero che la SUL realizzabile è di 3.225,00 mq. Questa superficie si riferisce all'area effettivamente occupata dall'edificio progettato e per il quale è stato rilasciato il Permesso di Costruire.

L'Amministrazione si riserva di decidere in un secondo momento sull'utilizzo o meno della restante superficie, a completamento degli indici di edificabilità.

Domanda 37

Esiste un impianto antincendio del complesso? Se sì, quali sono le sue caratteristiche e quali i passaggi per l'allacciamento del nuovo edificio?

Risposta alla domanda 37

Per quanto attiene l'impianto antincendio, dovete progettare un impianto autonomo per le palazzine da edificare; sarà cura dell'amministrazione provvedere alla richiesta di allaccio di nuova utenza dedicata all'antincendio presso l'Ente erogatore;

Domanda 38

Quali sono le caratteristiche dell'anello termofrigorifero? In particolare:

- Qual è la temperatura del fluido caldo e qual è la temperatura del fluido freddo?
- Qual è la pressione di esercizio?
- Quali le potenze/portate e le prevalenze disponibili?
- Qual è la tipologia e quali i rendimenti di produzione dei generatori a servizio degli anelli (dati di targa)?
- Quali sono le caratteristiche delle tubazioni e degli isolamenti di tali anelli?
- Quali sono i percorsi, i passaggi e la tipologia degli altri stacchi sul percorso a servizio degli altri edifici?

Risposta alla domanda 38

Le caratteristiche dell'anello termofrigorifero sono le seguenti:

- La temperatura del fluido caldo è di 42° C; la temperatura del fluido freddo è di 9° C;
- La pressione di esercizio è di 2 bar;
- Le potenze totali disponibili sono di 1.950 KW; nel caso risultassero insufficienti, sarà cura dell'Amministrazione provvedere all'integrazione;
- I gruppi frigo sono n. 3 marca RC GROUP con potenze totali di 1950 KW;
- Le tubazioni sono da 8 pollici e isolamento da 32 mm;
- Il percorso è sul piano di copertura in corrispondenza del corridoio centrale principale; per gli stacchi degli altri edifici, se si reputa necessario saperlo, potete venire a fare un sopralluogo .

Domanda 39

In considerazione del fatto che il plico "B", contenente l'Offerta tecnica non dovrà contenere alcuna indicazione relativa all'offerta economica ed ai tempi di realizzazione, pena l'esclusione dalla gara, e che l'offerta economica deve essere espressa quale frazione di ribasso percentuale sino alla cifra centesimale sull'importo posto a base di gara, si chiede se è coerentemente possibile non allegare il computo metrico estimativo, le relative analisi e l'elenco prezzi e, nel caso di aggiudicazione, redigerlo all'atto della verifica e stesura finale del progetto definitivo?

Risposta alla domanda 39

Il computo metrico da inserire nel plico B "Offerta Tecnica", deve riportare la tipologia ed il valore delle lavorazioni in valore percentuale rispetto al totale dei lavori da effettuare. Non deve essere quindi riportato il valore economico in Euro, che sarà indicato esclusivamente sull'offerta economica ed a corpo.

Per l'elenco prezzi bisogna citare il riferimento alla Tariffa della Regione Lazio - edizione 2010 - senza allegare tutto il documento. Le eventuali modifiche all'elenco prezzi, derivanti da analisi, e le relative valutazioni devono essere illustrate solo nella loro parte descrittiva e non economica. Lo stesso vale per la parte concernente i giustificativi di prezzo. Sarà obbligo dell'aggiudicatario della gara presentare le valutazioni economiche complete e le stime dei costi in ogni loro parte.

Domanda 40

Alla pagina 10 del disciplinare di gara (plico B offerta tecnica al 4° punto) vorrei spiegazioni più dettagliate in merito alla relazione che illustra la composizione del gruppo di lavoro (la relazione deve contenere curriculum aziendale, lista degli operai con le corrispettive mansioni o mi sbaglio?)

Risposta alla domanda 40

Per gruppo di lavoro si intende esclusivamente la parte relativa al servizio di progettazione. La relazione che illustra la composizione del gruppo di lavoro deve riportare i nominativi e le qualifiche dei collaboratori coordinati dal progettista che firmerà il progetto, nonché il nominativo della figura professionale deputata alle attività di Coordinamento delle misure di sicurezza in fase di progettazione e responsabile della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In questo gruppo saranno riportati anche i nominativi dei tecnici impiantisti e strutturisti. Questi ultimi firmeranno gli elaborati da loro redatti, ovvero il progetto degli impianti e il progetto strutturale e i relativi calcoli.

Domanda 41

In merito agli impianti meccanici ed elettrici da realizzare:

1) Fluidi termofrigoriferi e temperature:

- temperatura di mandata e salto termico nella stagione estiva anello caldo/freddo;
- temperatura di mandata e salto termico nella stagione invernale anello caldo/freddo;
- temperatura di mandata e salto termico anello "recupero di calore" stagione estiva;
- temperatura di mandata e salto termico anello "recupero di calore" stagione invernale.

2) Impianto elettrico

- Per gli impianti elettrici c'è scritto nei quesiti che la fornitura deve avvenire in bassa tensione;
- La lunghezza della linea da coprire è di 250 mt per 400KW circa di potenza che equivale 7 cavi da 300mmq per fase + 4 cavi da 300mmq per il neutro;
- Non è chiaro inoltre se la canalizzazione da realizzare per la linea elettrica è esistente o bisogna realizzarla.

Risposta alla domanda 41

Temperatura di mandata e salto termico per la stagione estiva: 9 ° C e 12° C;

Temperatura di mandata e il salto termico per la stagione invernale: 42° C e 37/38° C;

Il recupero di calore non è attivato in quanto non è al momento necessario sia per la stagione estiva che per quella invernale.

Si conferma quanto da voi indicato nei primi due punti relativi all'impianto elettrico.

La canalizzazione per il passaggio della linea elettrica è esistente.

Domanda 42

Viste le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara all'art. 3 lettera b) che prescrivono che il concorrente debba allegare il certificato della CCIA, segnala che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183 "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre costituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".

Inoltre il comma 1 dell'art. 43 del D.P.R. citato prescrive che: "le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".

Ne consegue che, come esposto anche nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPF

0061547 p – del 22/12/2011, le amministrazioni non possono più richiedere le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e la stessa P.A. dovrà acquisire d'ufficio le informazioni già in possesso di altre pubbliche amministrazioni.

Peraltro è di tutta evidenza che in adempimento alle norme sopra citate lo scrivente è oggettivamente impossibilitato ad acquisire il certificato della CCIA che sia validamente producibile ad una pubblica amministrazione.

Pertanto, in virtù delle considerazioni che precedono, si chiede se lo scrivente, quale concorrente alla gara in oggetto, può rilasciare dichiarazione sostitutiva del certificato della CCIA in ossequio a quanto stabilito dalla normativa vigente in tema di certificazioni.

Risposta alla domanda 42

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2012, possono essere presentate dichiarazioni sostitutive.

Domanda 43

- 1) Per la produzione di acqua calda sanitaria, c'è un anello a cui è possibile collegarsi che abbia temperature oltre i 60°C sia in inverno che in estate?
se si:
 - Quale?
 - Dove è possibile effettuare la connessione (quale edificio)?
 - La pressione di esercizio?
 - La Temperatura di mandata e ritorno stagione estiva ed invernale?
- 2) In che modo e a che temperatura di mandata sono alimentate le batterie di post-riscaldamento delle UTA attualmente presenti nel complesso?
- 3) Esiste anche un anello proveniente dalle centrali termiche (caldaie)? A che temperatura di mandata e ritorno, nonché a che pressione opera e dove è ubicato per una eventuale connessione?

Risposta alla domanda 43

- 1) Per la produzione di acqua calda sanitaria non esiste un anello. L'impianto di acqua calda sanitaria delle nuove palazzine deve essere autonomo.
- 2) La temperatura di mandata è di 42°C con valvola regolatrice che miscela i fluidi.
- 3) Non esiste un anello proveniente dalle centrali termiche, ma ci sono n. 3 bypass che, in caso di necessità, vengono aperti per immettere acqua calda in inverno; sono posizionati presso le palazzine "A", "C" ed "M", in copertura.

Domanda 44

- 1) La cauzione provvisoria può essere abbattuta del 50% per il possesso della ISO come indicato nel D.lgs 163/2006 art. 75?
- 2) il requisito richiesto alla lettera f) pagina 6 del disciplinare "attestazione regolarità contributiva" può essere autodichiarato?
- 3) per il requisito richiesto al punto 2 del disciplinare di gara "dichiarazione dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi" è sufficiente dichiarare il possesso come dall'art. 92 del D.P.R. 207/2010 allegando copia del Certificato SOA a dimostrazione?

Risposta alla domanda 44

- 1) Sì
- 2) Sì
- 3) Sì